



BASKET

Roma perde ancora e cade mestamente in serie A2  
A nulla è servito un eccezionale English con la Pfizer

# Burghy retrocessa Ora si smobilita?

PFIZER-BURGHY 114-110

**PFIZER:** Santoro 2, Spangaro 14, Tolotti 18, Bullara 21, Giuliani 2, Pritchard 23, Barlow 22, Rifatti, Baldi 3, Minto 9.  
**BURGHY:** English 30, Busca 14, Lamperti, Dell' Agnello 18, Premier 6, Focardi 4, Coleman 21, Niccolai 11, Cavallari, Moltedo 6.  
**ARBITRI:** Colucci e Cerebuch.  
**NOTE:** Usciti per 5 falli: Niccolai (35'50"), Busca (36'27"), Tolotti (36'40"), Lamperti (37'20"), Dell' Agnello (39'20"). Tiri liberi: Pfizer 34/42, Burghy 25/34. Tiri da tre punti: Pfizer 8/19 (Santoro 0/2, Spangaro 1/2, Tolotti 1/1, Bullara 3/8, Barlow 2/4, Baldi 1/1, Minto 0/1); Burghy 9/19 (English 2/6, Busca 1/2, Dell' Agnello 2/3, Premier 1/2, Niccolai 3/6). Spettatori 7.000 per un incasso di 102 milioni di lire. Leggero infortunio all' arbitro Colucci sul finire della partita.

nando in seguito ai reggini l'esborso di una forte somma superiore ai 2 miliardi.

Questo precedente, a parte ogni altra considerazione, è in grado di convincere che la Pfizer, nonostante la sicurezza dei play off, aveva ogni stimolo per assicurarsi i due punti e «condannare» al suo destino Roma ed i suoi precedenti errori. Un breve cenno alla cronaca agonistica induce a menzionare il precoce vantaggio (+ 6) del team di Nevio Ciaralli aumentato (+ 14) a metà primo tempo nonostante qualche stonatura di Coleman. Rientrato Pritchard, Reggio ha marciato verso il recupero chiudendo sul 53 pari.

Nella ripresa Recalcati lancia a turno Spangaro ed il giovane si esalta. A dieci dal termine la situazione è ancora di parità. Il tempo di annotare un exploit di Niccolai dalla distanza (86-84) e la Pfizer riprende a marciare. È il momento topico. Le notizie da Livorno non sono buone e la Burghy si butta a capofitto nel match.

Escono per falli Busca e Tolotti; la Viola ha la panchina forte, la Burghy no, tocca a Minto esaltarsi; poi a Barlow e persino a Giuliani. Esce anche Bellantoni: siamo 112-106 quando un brivido percorre i locali quando l'arbitro Colucci ricorre ai sanitari. Si riprende per gli ultimi spasmodici minuti. Roma è commovente. Quasi quasi Reggio si impietosisce. Macché. Occhi di ghiaccio Bullara realizza due liberi e quando English, encomiabile, sbaglia da tre Roma vede l'A2. Premier prima segna il 114-110 poi rincorre gli arbitri; forse per protestare, forse per una ritirata più veloce negli spogliatoi. Reggio aspetta domani la Bialetti; il basket romano l'immediata rinascita.



Albert English della Burghy Roma

G. Pacifico

## Livorno vince e trova i play out Cantù in extremis batte Treviso

Bologna, Pesaro, Trieste e Verona sono le formazioni che, nel play off, entreranno in gioco soltanto quando si svolgeranno i quarti di finale. Discorso diverso per Desio, Varese, Milano, Bologna, Reggio Calabria, Treviso, Pistoia e Montecatini che si sfideranno da subito. Ma la parte bassa del tabellone è quella che ha regalato le emozioni più forti: Roma ha perso ed è retrocessa in A2, mentre Reggio Emilia, Cantù, Caserta e Livorno hanno salvato la pelle, per ora, visto che sono riuscite ad acciuffare i play out.

A1/ 30ª giornata

SCAVOLINI Pesaro	88
RECOARO Milano	86
STEFANEL Trieste	89
ACQUA LORA Venezia	61
BIALETTI Montecatini	66
BUCKLER Bologna	62
BENETTON Treviso	74
CLEAR Cantù	78
BAKER Livorno	96
KLEENEX Pistoia	87
FIODORO Bologna	87
ONYX Caserta	63
CAMPEGINESE R. Emilia	93
GLAXO Verona	99
PFIZER R. Calabria	114
BURGHY Roma	110

A2/ 29ª giornata

FLOOR Padova	96
OLIO MONINI Rimini	90
NEWPRINT Napoli	90
TEAMSYSTEM Fabriano	86
PALL. PAVIA FRANCOROSSO Torino	82
FRANCOROSSO Torino	87
CAGIVA Varese	93
TELEMARKET Forlì	82
OLITALIA Siena	88
ELECON Desio	86
TONNO AURIGA Trapani	93
GOCCIA DI CARNIA Udine	83
B. DI SARDEGNA Sassari	108
CARISPARMIO Ferrara	94
TEOREMATOUR Milano	119
PULITALIA Vicenza	106

A1 / Classifica

	Punti	G	V	P
BUCKLER	48	30	24	6
SCAVOLINI	42	30	21	9
GLAXO	40	30	20	10
STEFANEL	40	30	20	10
RECOARO	36	30	18	12
FIODORO	32	30	19	11
PFIZER	32	30	16	14
BENETTON	30	30	15	15
KLEENEX	28	30	14	16
REGGIANA	24	30	12	18
BIALETTI	24	30	12	18
CLEAR	22	30	11	19
ONYX	22	30	11	19
BAKER	21	30	11	19
BURGHY	20	30	10	20
ACQUA LORA	12	30	6	24

A2 / Classifica

	Punti	G	V	P
CAGIVA	50	30	25	5
ELECON	44	30	22	8
OLIO MONINI	42	30	21	9
TEAMSYSTEM	38	30	19	11
FRANCOROSSO	36	30	18	12
TELEMARKET	34	30	17	13
OLITALIA	32	30	16	14
B. SARDEGNA	30	30	15	15
FLOOR	30	30	15	15
NEWPRINT	26	30	13	17
T. AURIGA	24	30	12	18
PAL. PAVIA	22	30	11	19
TEOREMATOUR	22	30	11	19
G. DI CARNIA	19	30	11	19
PULITALIA	14	30	7	23
CARISPARMIO	12	30	6	24

A2/ Play Off

12/4/1994  
Benetton Treviso-Kleenex Pistoia; Recoaro Milano-Elecon Desio; Fiodoro Bologna-Cagiva Varese; Pfizer Reggio Calabria-Bialetti Montecatini.

A2/ Play Out

Le Partecipanti  
Campeginese R.E.; Clear Cantù; Onix Caserta; Baker Li.; Monini Rimini; Teamsystem Fabr.; Francorosso To.; Telemarket Fo.; Olitalia Si.; B.S.Sassari; Floor Pd.; Newprint Na.

RUGBY

L'italo-argentino Dominguez trascina il Milan del rugby in finale. Battuti i romani del neozelandese

# Shelford, fine di un sogno tricolore



Giocatori del Milan contrastano Filizzola del MDP Roma

PAOLO FOSCHI

ROMA. La maglia bianconera strappata, il corpo coperto dal fango, esausto e sconcolato: così è uscito dal campo ieri Wayne Shelford, allenatore-giocatore della Mdp Roma, al termine del ritorno della semifinale scudetto con il Milan. L'immagine del 37enne neozelandese vale per rappresentare la squadra capitolina, sconfitta sul proprio campo per 40-13 dal Milan, che ha bissato così la vittoria dell'andata e si è qualificato per la finale senza dover ricorrere allo spareggio. L'entusiasmo e la grinta non sono stati sufficienti ai romani per andare avanti nell'avventura play-off.

Una sfida, con Roma in semifinale, d'altri tempi: erano sedici anni che il rugby capitolino non aveva rappresentanti nelle prime quattro del campionato. Ma anche una sfida impossibile: il Milan ha un organico di «professionisti», mentre Roma, oltre al «nociolo duro» di stranieri e oriundi, si affida ad un gruppo di giovanotti robusti e di buona volontà. In sintesi, il rugby ricco di Berlusconi (eh sì, anche questo Milan è suo) contro quello povero, da veri dilettanti. E hanno stravinto i ricchi.

All'inizio del match, comunque, Shelford & compagni erano riusciti ad esaltare e far sperare i 3 mila e passa spettatori accorsi al Tre Fontane nonostante la pioggia. Dopo poco più di 60" l'italo-argentino della Roma Filizzola realizza un calcio piazzato e si ripete, dopo aver colpito un palo, al 9': il punteggio era fissato sul 6-0. Ma sugli spalti non c'è il tempo di chiedersi «Dov'è il temuto Milan?». I rossoneri, infatti, al 9' rispondono con una meta spettacolare di Tommasi, velocissimo, su apertura di Gomez, a mettere la palla a terra oltre la linea di fondo. È Dominguez dà inizio al suo show personale, realizzando il calcio di trasformazione, che fa da preludio ad altri 6 trasformazioni su calcio piazzato e ad un drop. Sull'11-6 per il Milan, Roma lancia il suo ultimo acuto. Laurence Little intercetta un pallone

con un calcetto a seguire e, resistendo all'attacco della seconda linea rossonera, in acrobazia apre sulla fascia per il mediano d'apertura Rosselli, che va in meta. E Filizzola realizza. È il 18', Roma conduce per 13-10.

In tribuna tutti sono in piedi ad urlare ed incitare i romani, sognando la finale. Ma il Milan, fortissimo nel pacchetto di mischia, è sempre più pericoloso. Come se non bastasse, il terreno pesante è un prezioso alleato dei rossoneri, maestri del gioco atletico e di forza. E anche nell'organizzazione in campo il Milan è superiore: nei ribaltamenti di fronte la prima linea si muove con prefetti sincronismi e gli schemi sono recitati con precisione impressionante. Così al 28' Marcello Cuttitta sigla la meta per il Milan e dopo una decina di minuti lo imita Beretta. Il tutto, accompagnato dalle trasformazioni di Dominguez e da un suo bellissimo drop (34'), il primo tempo si chiude sul 13-27.

Nella ripresa Roma scompare del tutto, la partita è meno divertente. Il Milan, assaporata la vittoria, è più guardingo, ma sempre pronto a tenere sotto pressione la difesa bianconera. Si susseguono mischie spontanee e fasi confuse di gioco, durante le quali ci scappa - spettacolo questo inusuale nel rugby - qualche colpo proibito di troppo. Dalla panchina della Roma viene mandata in campo la seconda linea Bencetti, inspiegabilmente fuori fino a quel momento. Ma il Milan, senza troppo penare, incrementa il vantaggio grazie ai calci di Dominguez e ad una meta di Vaccari a due minuti dal termine.

Passano i minuti e lo stadio diventa sempre più silenzioso. Il sogno di Roma in finale è ormai svanito. E quando arriva il fischio finale, dagli spalti uno scroscio di applausi saluta le due squadre. La tribuna si svuota, ma il sogno sembra continuare: «Roma è nata, ci riterremo il prossimo anno - ci susurrerà un anziano tifoso - rivivremo i tempi della gloriosa Algida».

## Varato il nuovo campionato Nasce la Coppa Italia a 16 squadre

Comincerà il 16 ottobre prossimo il campionato italiano 1994/1995 di serie A di rugby, al quale parteciperanno 10 squadre per la A/1 e 20, divise in due gironi, per la A/2. La nuova formula del campionato è stata approvata dal Consiglio federale della Federazione italiana rugby (FIR) in una riunione che si è svolta sabato scorso a Treviso. Il campionato di A/1, che si concluderà con la finale scudetto il 9 aprile 1995, prevede che le prime tre classificate dopo la regular season partecipino al play off, mentre l'ultima sarà retrocessa direttamente in A/2. I play off saranno ridotti a due partite di semifinale (andata e ritorno), alle quali saranno ammesse le prime tre di A/1 e la vincente di un incontro tra la quarta di A/1 e la prima di A/2. Questa

risulterà dallo spareggio-promozione tra le due squadre prime classificate nei gironi A e B di serie A/2. Quella che ne uscirà sconfitta potrà comunque ottenere la promozione incontrando nel play out la squadra penultima classificata di serie A/1, che in caso di sconfitta sarebbe retrocessa. Tutto cambiato rispetto al campionato in corso, quindi. Una vera e propria rivoluzione. Le novità della prossima stagione, comunque, non sono finite qui. Infatti si svolgerà anche la Coppa Italia, che comincerà l'11 settembre prossimo e si concluderà con la finale, dopo due semifinali, nel febbraio del 1995. La formula, ancora da definire nei dettagli, prevede la partecipazione di 16 squadre.

